Rapporto

numero	data	competenza
8617 R	30 ottobre 2025	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione ambiente territorio ed energia
sul messaggio 17 settembre 2025 concernente lo stanziamento di un credito di 2'599'200 franchi quale sussidio a favore di Locarnese Ente Acqua, per la prima fase della realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina, dell'edificio tecnico e delle relative condotte di trasporto dell'acqua potabile

1. OGGETTO DEL MESSAGGIO E OPERE PREVISTE

Il messaggio 8617 chiede lo stanziamento di un credito quale sussidio per la prima fase della realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina a Locarno e infrastrutture connesse per l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

L'opera è parte integrante del Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Locarnese (di seguito PCAI-LOC) approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione n. 3903 del 22 settembre 2015.

L'ente esecutore dell'opera è Locarnese Ente Acqua (di seguito LEA), ente autonomo di diritto comunale, costituito sulla base del messaggio municipale n. 17 del 14 dicembre 2021 del Comune di Locarno e approvato dal legislativo il 27 giugno 2022. La ratifica del Consiglio di Stato è giunta con risoluzione n. 6123 del 7 dicembre 2022.
LEA subentra così all'ex Azienda acqua potabile di Locarno, occupandosi della produzione e distribuzione dell'acqua potabile ai Comuni di Locarno, Losone e Muralto, approvvigionando anche in parte il Comune di Orselina.

Il costo complessivo per la realizzazione dei nuovi pozzi della Morettina, dell'edificio tecnico e delle relative condotte di trasporto ammonta a Fr. 14'980'000.- ed è distribuito su due pianificazioni quadriennali distinte (2024-2027, 2028-2031). La pianificazione per il quadriennio 2024-2027, proposta nel messaggio municipale 73 del 7 novembre 2023, è stata approvata dal Consiglio comunale di Locarno nella seduta ordinaria dell'11 marzo 2024.

Conformemente alla Legge sull'approvvigionamento idrico (LApprI) l'opera, essendo di valenza regionale, può beneficiare di un sussidio, che nel caso specifico ammonta al 30%. Il messaggio richiede lo stanziamento di un sussidio per la prima fase, relativa alle opere realizzate nel quadriennio 2024-2027, ossia il 30% di Fr. 8'664'000.-, pari a Fr. 2'599'200.- La seconda fase, relativa al quadriennio 2028-2031, sarà oggetto di un successivo messaggio, che sarà sottoposto al Gran Consiglio dopo l'approvazione da parte del legislativo di Locarno.

Gli attuali pozzi, con un diametro di 900 mm e una profondità di 34 e 31 m, captano l'acqua dallo strato superiore della falda freatica, con una capacità concessionata di 12'000 l/min ciascuno. I futuri pozzi, situati nelle vicinanze degli attuali, avranno una profondità di 80 m e un diametro di 1'800 mm nei primi 40 m e 1'500 mm fino a 80 m, la capacità concessionata rimarrà invariata. Il vecchio pozzo 1 sarà dismesso dopo l'entrata in funzione di quelli nuovi, mentre un eventuale utilizzo del pozzo 2 quale pozzo d'emergenza o ad uso irriguo sarà stabilito dopo la definizione delle zone di protezione.

Attualmente i pozzi immettono l'acqua direttamente nella rete di Locarno. Il nuovo progetto prevede invece la realizzazione di un edificio tecnico che ospiterà la stazione di pompaggio e due vasche di accumulo da 500 mc ciascuna.

Questa soluzione offre numerosi vantaggi rispetto alla situazione attuale.

- riduce le sollecitazioni alla falda, distribuendo il prelievo d'acqua su un periodo di 24 ore anziché concentrare il pompaggio nei soli momenti di fabbisogno dei serbatoi;
- ottimizza il pompaggio sia in termini di efficienza che di flessibilità: sarà possibile l'impiego di pompe immerse di potenza inferiore rispetto a quelle necessarie a un pompaggio in rete;
- le pompe di rilancio con maggiore prevalenza si troveranno nella camera di manovra e quindi in ambiente secco, facilitando gli interventi di manutenzione e revisione;
- confina eventuali inquinanti della falda all'interno del serbatoio senza intaccare la rete di distribuzione;
- permette di disporre di un volume antincendio aggiuntivo;
- impianti di trattamento: saranno predisposti gli spazi per l'installazione delle lampade a UV e sarà posata una unità di trattamento a carboni attivi;
- concentra in un unico manufatto i raccordi e le relative automazioni per la gestione dei rilanci nei vari settori della rete.

L'efficienza energetica sarà incrementata grazie alla possibilità di accumulare, nei periodi di basso consumo, l'eccedenza d'acqua proveniente dalla sorgente Remo nelle vasche per gravità, senza dover ricorrere ai pompaggi dai pozzi. A tale scopo saranno posate le condotte di collegamento tra la rete idrica di LEA (dal Ponte sulla Maggia a Solduno) e le vasche di accumulo.

L'acqua della falda della Morettina è di buona qualità e non richiede particolari trattamenti. Tuttavia, considerata la vicinanza del fiume Maggia, è previsto lo spazio per l'installazione di un impianto di disinfezione UV in grado di trattare l'intera portata concessionata (2 x 12'000 l/min). Inoltre, per gestire eventuali emergenze, in particolare un inquinamento da idrocarburi, sarà installato un filtro a carboni attivi con capacità di 5'000 l/min, che potrà essere attivato manualmente in caso di necessità. L'impianto a carboni attivi è stato concepito, dal profilo tecnico e dimensionale, per poter essere dotato di automazione. Si è tuttavia deciso di non equipaggiarlo in questa fase, poiché il sistema è destinato a entrare in funzione solo in caso di inquinamento da idrocarburi e non per un uso regolare. Un funzionamento continuo avrebbe generato esclusivamente scarti e costi aggiuntivi. Inoltre, trattandosi di un impianto presumibilmente inattivo per lunghi periodi, le componenti elettroniche (contatori, sensori, ecc.) rischierebbero di non essere più operative o coperte da garanzia al momento del bisogno. In caso di necessità, il sistema verrebbe inizialmente

utilizzato in modalità manuale per alcune settimane, per poi essere completato con le componenti automatiche. Un impianto di trattamento con capacità superiore non si giustifica in termini di rischi, costi e benefici.
Il tetto del nuovo edificio tecnico sarà dotato di un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile destinata direttamente al funzionamento dei sistemi di pompaggio, contribuendo così all'autonomia energetica degli impianti. Questa scelta favorisce un utilizzo più sostenibile delle risorse energetiche, riducendo il ricorso all'energia da fonti tradizionali e contribuendo agli obiettivi di efficienza e riduzione dell'impatto ambientale.

2. RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

L'ente esecutore delle opere è LEA e l'aliquota di sussidio del Comune di Locarno è pari al 30%. Il riepilogo dei costi per la prima fase, corrispondente al credito quadro 2024-2027 approvato a LEA, si presenta come segue.

Opera	Costo sussidiabile	% Sussidio	Importo Sussidio.
Nuovi pozzi della Morettina, condotte di trasporto e edificio tecnico, prima fase	fr. 8'664'000.-	30%	fr. 2'599'200.-

Il totale del contributo richiesto è di **fr. 2'599'200.-**. La richiesta di stanziamento per le opere relative al credito quadro 2028-2031 (seconda fase) sarà invece presentata dopo l'approvazione da parte del legislativo di Locarno e sarà oggetto di un ulteriore messaggio al Gran Consiglio.

3. RIFLESSIONI COMMISSIONALI

La Commissione ritiene che opere proposte dal messaggio rientrino tra quelle previste dal PCAI-LOC e per le quali il Cantone accorda sussidi dell'ordine del 30% in base all'art. 20 LApprl. I sussidi per le opere del presente messaggio sono previsti nel PFI 2024-2027 al settore 52 "Ambiente ed energia" (posizione 523 "Approvvigionamento idrico").

La Commissione è convinta che l'approvvigionamento idrico necessita di tutta l'attenzione dell'ente pubblico per garantire in ogni momento alla cittadinanza acqua di qualità e nelle quantità necessarie. La Commissione valuta molto positivamente le opere previste dal progetto oggetto del messaggio in quanto rafforzano l'approvvigionamento idrico del Locarnese sia in termini qualitativi (con nuovi sistemi di filtraggio e accumulo che ridurranno i rischi di contaminazione) che da un punto di vista dell'efficienza energetica e dell'uso della falda e della sorgente (ottimizzando il processo di pompaggio e di utilizzo dell'acqua della sorgente Remo).

Le opere consentiranno a LEA, il principale distributore di acqua potabile del Locarnese, di mettere in sicurezza l'indispensabile fonte di approvvigionamento rappresentata dai pozzi della Morettina, realizzando un impianto allo stato dell'arte e ad alta efficienza energetica.

4. CONCLUSIONI

Per i motivi sopra esposti, la Commissione ambiente, territorio ed energia invita il Gran Consiglio ad approvare lo stanziamento di un credito di fr. 2'599'200.- a favore di LEA, in qualità di committente ed ente esecutore, approvando il decreto esecutivo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia

Matteo Buzzi, relatore
Berardi - Bühler - Buri - Cedraschi - Ermotti Lepori -
Genini Sem - Minotti - Mobiglia - Padlina -
Passardi - Piezzi - Prada - Rigamonti -
Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini Barzaghi